

Quando ascolti la parola squalo , a quali di queste immagini lo associ? Spiega brevemente i motivi della tua scelta.



Cosa sai sugli squali? Leggi le informazioni riportate sotto: quale ti sorprende di più?



Esistono circa 520 specie diverse di cui 50 vivono nel Mediterraneo

Sono apparsi sulla Terra prima dei dinosauri, 400 milioni di anni fa

Le dimensioni di uno squalo variano dai 17 cm ai 12 metri

La durata della vita di uno squalo può variare dai 16 ai 400 anni!

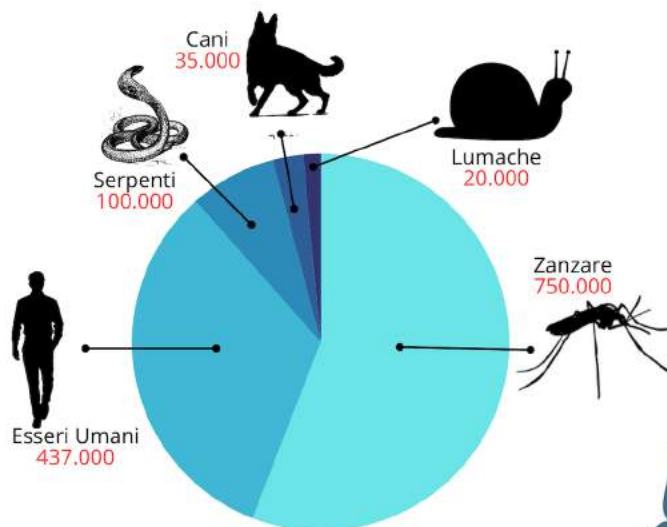
Sono eccellenti nuotatori: possono raggiungere una velocità di 70 km/h

Sono predatori apicali: hanno un ruolo fondamentale nel mantenere sano l'ecosistema marino

Vengono uccisi circa 100 milioni di squali ogni anno, il 70% dei quali per la pesca

Delle 50 specie che vivono nel Mediterraneo, 46 sono minacciate di estinzione

Quali sono allora le specie più letali, quelle che annualmente provocano più morti tra gli esseri umani?



Dopo aver letto queste informazioni, cambieresti l'immagine che hai scelto prima?



Nel 2023 sono stati registrati 120 casi di interazione tra uomini e squali.
In 91 casi gli squali hanno effettivamente morso le persone coinvolte provocando un totale di 10 morti in tutto il mondo

A. Leggi l'intervista a Cristina Zenato e riempi gli spazi vuoti con le domande e i frammenti di testo mancanti che trovi sotto.

Le parole giuste per un mondo giusto

Cristina Zenato è una professionista del mondo della subacquea che da trent'anni vive alle Bahamas ed è anche, soprattutto, un'ecologista specializzata nel comportamento degli squali, animali affascinanti e spesso ingiustamente demonizzati.

[1]

Sono cresciuta in una famiglia che viene dal mare e mi ci portava sempre. Una famiglia che mi ha insegnato ad avere una relazione sana con la natura e a comprendere che "non ci sono mostri nel mare, solo nella nostra testa." Il mio sogno era di diventare guardia marina subacquea: in questo modo mia mamma non mi avrebbe mai potuto dire che dovevo uscire dall'acqua! Sognavo di andare in giro per il mondo sulle barriere coralline, con un gruppo di squali per amici, per dire ai sub quello che potevano o non potevano fare.

[2]

Quando sono con gli squali mi sento a casa, sento di essere in un posto tranquillo. Mi affascinano, provo curiosità e amore. Mi piacerebbe che il mondo li vedesse con i miei stessi occhi. Ogni squalo è un individuo con una sua personalità propria, un carattere e, con ognuno di loro, ho una relazione diversa. Letteralmente gli voglio bene: il cuore si riempie di gioia quando li vedo e, di dolore, quando qualcuno viene a mancare. [3]

[4]

Secondo me, nasce da un sentimento di inadeguatezza. Come essere umani abbiamo conquistato ogni angolo del mondo, siamo in grado di vivere in tutti gli ambienti usando quello che c'è a disposizione per la nostra sopravvivenza. In acqua, invece, non abbiamo nulla per aiutarci. Non vediamo, non respiriamo, non abbiamo isolamento termico: anche il nuotatore più esperto è lento se lo paragoniamo a qualsiasi pesce. Se fossimo in mezzo al mare, non troveremmo un angolo dove rifugiarsi e passare la notte. [5]

Dal nostro subconscio ci assale un senso di paura, di terrore, causato dall'impossibilità di modificare un ambiente a nostro vantaggio; ambiente che, invece, viene sfruttato alla perfezione da un animale come lo squalo. La nostra arroganza viene messa in crisi da un animale preistorico. E così, sia la gente che non hai mai nuotato, che non ha mai visto uno squalo, sia quella che, pur essendo andata al mare migliaia di volte, non ha comunque mai avuto un'esperienza negativa, sviluppa questo senso di paura per l'ignoto, verso qualcosa che non può controllare. Un vero e proprio attacco alla nostra arroganza.

[6]

Il linguaggio è chiave nella visione che abbiamo degli squali. Le parole hanno un peso considerevole. Io faccio parte di un'associazione senza scopo di lucro che si chiama "Mind Your Language" (*Stai attento a come parli*) che ha come obiettivo quello di cambiare la narrativa dei media nei confronti degli squali. Nel linguaggio dei media, ad esempio, si parla di "**acque infestate**" dagli squali quando, in realtà, loro ci appartengono di natura, non infestano. Stessa cosa per l'espressione "**in agguato** lungo la riva": la riva, maggiormente frequentata dai bagnanti, fa parte del mare, la casa naturale degli squali, non è un'eccezione, un posto dove questi animali non dovrebbero stare. [7]

_____ . Non possiamo giudicare un animale dal modo in cui mangia e paragonarlo al nostro modo di mangiare: è come dire che un cane è maleducato perché non usa forchetta e coltello. Altre espressioni negative usate per parlare degli squali sono: **“minaccioso”, “aggressivo”, “assassino”** ecc.

[8]_____

Purtroppo è fondamentale per due motivi. Il primo, come abbiamo visto, è legato alle parole usate per descrivere gli squali che, a volte, sfiorano addirittura il ridicolo. Per esempio, nelle coste inglesi ci sono gli squali elefante, grandi animali che filtrano l'acqua per mangiare plancton, come le balene. Quando sono avvistati, i media iniziano freneticamente a descrivere come pericolosa e negativa la loro presenza usando espressioni come “predatori minacciosi, in agguato vicino alla riva.”

Il secondo motivo riguarda la diffusione, a livello mondiale e ad incredibile velocità, di qualsiasi caso di morso di squalo a persone, facendo in modo che questi fatti isolati sembrino in realtà molto numerosi. **[9]**_____ .

[10]_____

La nostra esistenza su questo pianeta dipende dalla salute degli oceani. La presenza degli squali è fondamentale per mantenere un equilibrio naturale (in Inglese si chiamano specie Key-Stone: senza la loro presenza, l'ambiente ecologico in cui vivono collassa, incapace di sostenersi. **[11]**_____

_____ .Tante persone vivono mangiando pesce; gli squali sono i guardiani della salute, distribuzione e presenza del pesce che tanti usano come sostentamento alla base della loro dieta.

[12]_____

L'educazione è sempre la chiave migliore per cambiare una situazione; bisogna educare le persone sul ruolo degli squali nel nostro ecosistema.

Con l'educazione arriva la comprensione e si può procedere al passo successivo: la legislazione. **[13]**_____ .

[14]_____

Come essere viventi, capaci di pensare, di sentire, di decidere. Come animali che sono su questo pianeta prima ancora che gli alberi, nati prima degli anelli di Saturno, chiave essenziale dei sistemi ecologici a cui appartengono: **[15]**_____ .

Soprattutto mi piacerebbe che la gente vedesse gli squali per la loro vulnerabilità causata dalla nostra presenza: pesca indiscriminata, sviluppo umano nelle aree costiere che tolgono loro spazio dove rifugiarsi e allevare i piccoli.

Animali vulnerabili che attacchiamo ogni giorno con inquinamento, luce, suoni, plastica, componenti chimici e che diffamiamo senza nessun motivo.

**Per conoscere meglio
Cristina e i suoi progetti:**

www.cristinazenato.com

www.pownonprofit.org

www.bite-back.com

Nella foto Cristina posa con due ami da lei direttamente rimossi dalla bocca di due squali durante un'immersione.



- A.** Se guardiamo i numeri dei morsi di squalo a persone, possiamo renderci conto che stiamo parlando di eventi estremamente rari, soprattutto paragonati al numero di persone che entrano in acqua ogni giorno.
- B.** Quindi il ruolo dei mass-media è chiave nel determinare questa visione?
- C.** Senza la loro presenza ci potremmo trovare di fronte ad un collasso naturale catastrofico.
- D.** Quali sono i fattori che influiscono nella formazione dell'idea che abbiamo degli squali?
- E.** Attraverso l'esperienza accumulata negli anni di lavoro, so più o meno che età hanno e riconosco quando i segni della fine di vita si avvicinano.
- F.** Gli squali usano la bocca per mangiare, ovvero mordono. Nei media si usa l'espressione "**attacco**" che ha un significato negativo: un atto di violenza mirato a nuocere, a pregiudicare gli altri (come ad esempio un attacco in uno scippo, per rubare una borsa).
- G.** La salute del mare determina la nostra salute.
- H.** Come vorrebbe che la gente vedesse gli squali?
- I.** Come è nata in Lei la passione per gli squali?
- L.** Per cambiare il destino degli squali, si devono cambiare le leggi riguardo a pesca e commercio.
- M.** Scommetto che molte persone, guardando i suoi video, potrebbero pensare che sia una temeraria o un'incosciente... da dove viene la nostra paura, per non dire terrore, verso questi animali?
- N.** Quali sono le conseguenze?
- O.** Nel suo profilo Instagram racconta le interazioni con gli squali attraverso delle foto e dei video che a me, personalmente, trasmettono tenerezza e profondo rispetto per la natura.
- P.** Cosa si può fare per cambiare questa situazione?
- Q.** Questo senso d'impotenza aumenta con la presenza in acqua degli squali, percepiti erroneamente solo come predatori.

B.1 Nell'intervista vengono segnalati alcuni aggettivi ed espressioni che solitamente i media utilizzano per riferirsi agli squali e che contribuiscono a creare un'immagine negativa di questi animali. Nella prima parte dell'esercizio analizza le due espressioni sotto, individua il significato e, con l'aiuto del dizionario, prova a scegliere due alternative tra i verbi proposti che non abbiano un'accezione negativa.

espressioni	significato	alternative
<p>acque infestate (infestare)</p> <p>(essere/stare) in agguato</p>	<p>pronto ad attaccare all'improvviso</p> <p>proliferare in un luogo e renderlo pericoloso con la propria presenza</p>	<p>popolare, affollare, vivere, occupare, invadere</p>

B.2 Nella seconda parte dell'esercizio analizzeremo altre tre espressioni, due aggettivi e un sostantivo. Seleziona dalla lista i sinonimi e, nel caso dei due aggettivi, anche i contrari.

feroce	temibile	rassicurante	delinquente	inquietante
benevolo	omicida	mansueto	impetuoso	pericoloso
pacifico	sicario	mite	violento	bonario
intimidatorio	amichevole	criminale	dolce	irruente

espressioni	sinonimi	contrari
minaccioso		
aggressivo		
assassino		

C. Leggi l'articolo e, con l'aiuto dell'insegnante, prova ad individuare le parti che hanno un tono più sensazionalistico e antiscientifico (secondo le informazioni che hai trovato nell'intervista a Crsitina Zenato). Prova poi a riscriverlo in una prospettiva più razionale e che abbia come scopo quello di tranquillizzare i lettori invece di generare un eccessivo allarmismo.

Mostri marini minacciano le nostre spiagge

Violento attacco di uno squalo a un nuotatore a pochi metri dalla riva. L'uomo è salvo per miracolo.

Sono passati solo 15 anni dall'ultimo episodio ma, chiaramente, sapevamo che sarebbe successo di nuovo. Sabato mattina, M. F., un uomo di 43 anni, è stato ferocemente attaccato da uno squalo di cui ancora non si conosce la specie di appartenenza mentre nuotava tranquillamente a pochi metri dalla riva. Incredibilmente l'uomo è sopravvissuto all'attacco dell'animale, anche se è stato ricoverato nel vicino ospedale cittadino a causa della ferita riportata ad una coscia, conseguenza diretta dell'aggressione subita. L'uomo ha raccontato che era da poco entrato in acqua quando ha avvertito un forte dolore alla gamba destra seguito dall'apparizione di sangue e si è subito reso conto che si trattava dell'attacco di uno squalo. A quel punto, ha iniziato a gridare per richiamare l'attenzione della gente ed è stato immediatamente soccorso da una barca di pescatori che stava rientrando verso la riva.

Fortunatamente lo squalo si è allontanato dando il tempo ai soccorritori di intervenire. Normalmente questi grandi predatori non lasciano scampo: attendono in agguato, nascosti nelle profondità del mare, e portano a termine la loro caccia con conseguenze terribili per le loro vittime, siano essi altri abitanti del mare o esseri umani. Quello che lascia sconcertati (e anche terrorizzati) è il fatto che l'attacco sia avvenuto a pochi metri dalla riva, frequentata da pacifiche famiglie di turisti che vengono in villeggiatura nella nostra bella cittadina. Come è possibile che dobbiamo convivere con queste minacciose presenze che sono arrivate addirittura ad infestare parti di mare, come la riva, generalmente frequentate dai bagnanti in cerca di



quiete e relax? Forse questa domanda dovremmo porla alle autorità e ai politici che si suppone debbano vigilare per la nostra tranquillità. Forse sarebbe il caso di prendere misure affinché questi fatti non accadano più, come per esempio, lasciare che i pescatori locali catturino questi animali riducendo, perlomeno, il loro numero. Pensiamo ai danni che questi fatti possono arrecare al turismo, alla reputazione delle nostre spiagge. Ma, soprattutto, pensiamo alle persone come M. F., alle tragiche conseguenze che avremmo potuto raccontare e come scongiurarle: noi cittadini meritiamo più considerazione, protezione e tranquillità.

SEI UNO SQUALO!

In Italia usiamo questa espressione per riferirci a una persona opportunistica, arrivista, senza scrupoli e pronta a tutto pur di raggiungere i suoi obiettivi, anche se ciò significa fare uso di mezzi poco etici. Nel tuo Paese esiste un'espressione simile? Dopo aver letto l'intervista, sei d'accordo con l'uso che si fa di questa espressione?

